

# Rassegna Stampa

---

17 settembre 2017

---

**WAYPRESS media monitoring**



Si parla di noi

<b>Repubblica Firenze</b>	17/09/2017	p. I-XVII	Bocelli, una vita da film anteprima all'Odeon	1
---------------------------	------------	-----------	---	---

Si gira in Toscana

<b>Nazione Siena</b>	17/09/2017	p. 9	Siena sarà il set di un reality inglese In centro si gira 'Made in Chelsea'	3
<b>Il Telegiorno</b>	17/09/2017	p. 16	'I Medici', provini per i primi ciak Cinquecento ragazzine da tutta Italia	Ilaria Pistoletti
<b>Avvenire</b>	17/09/2017	p. 23	Il caso. Arriva al cinema la storia di Andrea Bocelli Radford: « Un racconto drammatico ed emozionante»	Alessandra De Luca

Segnalazioni

<b>Nazione Firenze</b>	17/09/2017	p. 23	Il 'Paradiso' di Margherita Scelta nel film dopo il provino	Manuela Plastina	6
------------------------	------------	-------	---	------------------	---



IL CINEMA

## Bocelli, una vita da film anteprima all'Odeon

GAIA RAU A PAGINA XVII

**Odeon** Oggi alle 19 l'anteprima mondiale del biopic su Bocelli: in sala anche il tenore

**AL CINEMA**  
Dopo  
l'anteprima  
di oggi, il film  
sarà in sala  
da domani  
a mercoledì

# La musica del silenzio

GAIA RAU

**U**NA storia di sfide e trionfi, di successi e false partenze, di dolori grandi e piccoli. Di talento e di coraggio: quel coraggio che, per diventare trampolino per la grandezza, raramente può esimersi dal rassentare l'inconscienza. È il regista de *Il postino* Michael Radford a firmare *La voce del silenzio*, il biopic su Andrea Bocelli che arriva questa sera (ore 19), in anteprima mondiale, all'Odeon, prima di essere distribuito nei cinema di tutta la penisola — in Toscana, oltre a quello di piazza Strozzi, ai The Space di Firenze, Grosseto, Livorno e agli Uci di Firenze, Campi Bisenzio, Sinalunga e Poggibonsi — da domani a mercoledì. Confermata la presenza in sala del tenore — vittima appena qualche giorno fa di una caduta da cavallo —, del regista e dell'attrice Luisa Ranieri, interprete della madre del protagonista. Che avrà il volto dell'attore e musicista inglese, classe 1992, Toby Sebastian (il Trystane Martell de *Il trono di spade*), ma non il nome di Bocelli: Rad-

Sfide e trionfi, successi e false partenze nel film di Michael Radford con Antonio Banderas, nel ruolo del maestro dell'alter ego dell'artista

ford infatti, pur partendo dall'autobiografia, omonima, della star, ha preferito evitare ogni accenno documentaristico, concentrandosi piuttosto su un personaggio di finzione, Amos Bardi, un alter-ego che tuttavia canta con la voce del tenore (presente comunque con un cameo). Ma a spiccare nel cast è soprattutto il nome di Antonio Banderas, il maestro di musica del giovanissimo Bocelli. Al quale spetta la battuta principe del film, quella che gli dà il titolo: «Bisogna imparare a stare zitti e ad ascoltare il silenzio, fino a riconoscere il rumore dei capelli che si muovono». E poi ancora Jordi Mollà nel ruolo del padre, Ennio Fantastichini in quello dello zio,

Nadir Castelli nei panni della moglie.

Sceneggiato dallo stesso regista con Anna Pavignano, e prodotto da Roberto Sessa per Picomedia con Andrea Iervolino e Monika Bacardi per Ambi Media Group in collaborazione con Rai Fiction, il film è stato girato fra Roma e il pisano, nei luoghi in cui il cantante stesso è cresciuto. In particolare, per le riprese in provincia di Pisa — Peccioli, Volterra, Lajatico e Montecatini Val di Cecina — la produzione ha potuto contare sulla collaborazione della Toscana Film Commissione. Un'opera accessibile, grazie al progetto "Cinemanchio", alle persone non vedenti e sordi, che nelle proiezioni successive a quella di stasera potranno approfittare di un sistema di sottotitolazione facilitata e di audiodescrizione scaricabile attraverso una app. I biglietti per l'anteprima di oggi sono acquistabili in preventiva, a 10 euro, alla cassa del cinema.



OPPRODUZIONE RISERVATA

# SOTTO I RIFLETTORI

## TRASMESSO SU CHANNEL 4

IL REALITY «MADE IN CHELSEA» È TRASMESSO IN INGHILTERRA DALL'EMITTENTE CHANNEL 4 ED È UNO DEI PIÙ SEGUiti DAGLI APPASSIONATI DEL GENERE OLTREMANICA

# Siena sarà il set di un reality inglese In centro si gira 'Made in Chelsea'

*Una settimana di riprese in Piazza. «Nuova visibilità per la città»*

**UNA SETTIMANA** di riprese in Piazza del Campo e nel centro storico per uno dei reality più seguiti d'Inghilterra, «Made in Chelsea», in onda su Channel 4. E la quattordicesima edizione della serie (più uno spin off interamente ambientato a Ibiza questa estate) partì proprio da Siena, seguendo l'esempio di altre trasferte a New York, Dubai, Venezia, Saint Tropez e altre località sparse in giro per il mondo.

**IL FORMAT** (non esente dalle accuse di essere un esempio di trash) segue la vita di un gruppo di giovani facoltosi, residenti in uno dei quartieri più esclusivi di Londra e in passato la serie ha ricevuto uno dei prestigiosi premi Bafta inglesi.

**«IL PROGRAMMA** – sostiene la giunta comunale – può contribuire a conferire visibilità al territorio comunale e a diffondere la conoscenza di monumenti e siti di interesse storico-artistico, con benefici effetti sui flussi turistici in arrivo».

Non è comunque troppo lontana nel tempo la polemica per il doppio del permesso a Masterchef, che avrebbe voluto ambientare

un'esterna proprio in Piazza del Campo, probabilmente (ma è tutto da verificare) con un impatto maggiore rispetto a quello proposto dalla Money Kingdom, la casa di produzione del Regno Unito

che ha richiesto l'autorizzazione in questo caso. E recentissime sono le altre polemiche per il balletto del film indiano (fuori dai permessi ottenuti) sul sagrato del battistero.

O.P.



**PROTAGONISTA**  
Louise Thompson Tells



# VAL DI CECINA

## SELEZIONI PER LE COMPARSE

LA PRODUZIONE METTE SOTTO LA LENTE I CANDIDATI, SCRUTA LA CAPIGLIATURA, CHIEDE PESO CORPOREO, ALTEZZA, TAGLIA DI SCARPE E ABITI. GUARDA I TRATTI DEL VOLTO DI OGNI CANDIDATA

# ‘I Medici’, provini per i primi ciak Cinquecento ragazzine da tutta Italia

*In fila dal mattino per i casting della seconda serie della fiction*

**CINQUECENTO** persone accalcate lungo le mura di Palazzo a Volterra già a metà mattinata. Un numero imponente, che è cresciuto ora dopo ora: dalle 7.30 di mercoledì, la coda in piazza dei Priori è aumentata a dismisura. Ragazzine giunte da ogni angolo dello Stivale (Pavia, Napoli, Roma, c'è chi è arrivata dalla Sicilia o dalla Calabria), molte anche dalla Val di Cecina. Fa-

miglie intere che si sono prese qualche giorno di vacanza per tentare di accaparrarsi un posticino piccolo piccolo nel firmamento hollywoodiano. Per carità, non un ruolo da star ma da semplice comparsa. Ma vuoi mettere fare una mini partecipa mentre ti trovi ad un metro da Sean Bean o Raoul Bova? Buona la prima per i casting de «I Medici», la super fiction in costume ispirata alle gesta di Lorenzo il

Magnifico che vedrà Volterra protagonista delle riprese dal 6 al 24 novembre. Veronica Bracchi e Marianna Albrichi sono arrivate, pensate, da Pavia: «Vogliamo recitare con Bradley James, è il nostro idolo – dicono le due studentesse universitarie fresche di provino – siamo arrivate qui il giorno prima, abbiamo ‘divorato’ la prima serie, puntata per puntata. Non siamo riuscite a fare il provino a Mantova e non potevamo farci scappare l’occasione per la seconda volta».

Caterina Tomei, Alessia Guerrieri, Claudia Santi, Giulia Gasperini e Chiara Grassi sono un gruppetto di amiche del colle: «Abbiamo voglia di fare un’esperienza nuova e divertente – dicono le ragazze – e poi ci sarà Raoul Bova nel cast. Non vogliamo perdercelo per nulla al mondo».

**IL PROVINO** dura poco più di un minuto: la produzione mette sotto la lente i candidati, scruta la capigliatura, chiede peso corporeo, altezza, taglia di scarpe e abiti. Guarda i tratti del volto di ogni candidata. Cerca persone che abbiano attitudini al canto, al ballo, al cucito, alle attività manuali. Il tutto si conclude con due foto in piedi. La troupe sceglierà dieci bambini per le riprese, mentre si parla di oltre duecento comparse reclutate per il ruolo di figuranti nella ricostruzione di un tipico mercato di metà ‘400, riprodotto in piazza dei Priori. L’indomani si è replicato coi provini per gli uomini.

Ilenia Pistolesi



### CAST

Tra gli attori presenti nella seconda serie Bradley James, Sean Bean e il ‘nostro’ Raoul Bova



## Il caso. Arriva al cinema la storia di Andrea Bocelli

### Radford: «Un racconto drammatico ed emozionante»

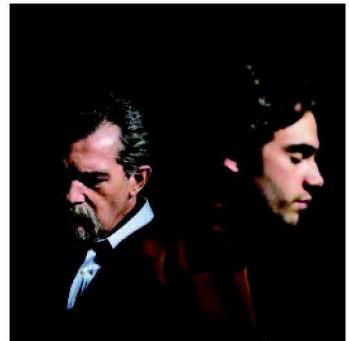
**L**a vita di Andrea Bocelli diventa un film, *La musica del silenzio*, diretto da Michael Radford, il regista de *Il postino*, e presentato stasera in anteprima mondiale a Firenze. È il racconto del percorso personale e musicale di Amos Bardi, alter ego di Bocelli, dall'infanzia al successo, tra grandi dolori, insperati trionfi, false partenze, dubbi e attese, paure e frustrazioni. A vestire i panni del celebre tenore è l'attore e musicista inglese Toby Sebastian (*Il trono di spade*) affiancato da Antonio Banderas (il maestro di canto), Jordi Mollà (il padre), Luisa Ranieri (la madre), Ennio Fantastichini (lo zio Giovanni), Nadir Castelli (la moglie), oltre a un cameo dello stesso Bocelli che presta anche la sua voce, cantante e narrante.

Nel film si racconta dunque di come il piccolo Amos soffra di un grave problema agli occhi che lo rende quasi cieco e di come la malattia lo costringa a un calvario di interventi chirurgici. Proprio in ospedale il bambino scoprirà la magia della musica, mentre nell'istituto per non vedenti, dove impara il Braille e dove una pallonata in faccia lo porterà alla cecità totale, scoprirà di avere una voce celestiale. La sua vita sarà una sfida senza soste fino a quando riuscirà a ottenere il primo vero successo sul palcoscenico con Zucchero e l'esecuzione di *Miserere*. Il film arriverà nelle sale il 18, il 19 e il 20 settembre e potrà essere fruito con l'aiuto della sottotitolazione facilitata e dell'audiodescrizione, scaricabili dall'APP MovieReading. «Ho rifiutato per ben due volte di realizzare questo film – ci racconta Radford – perché pensavo che un biopic su un personaggio vivente fosse troppo rischioso. Ma la storia di Bocelli era troppo emozio-

nante per rinunciarvi. I grandi protagonisti hanno desideri e ostacoli da superare, e la vicenda umana di Andrea è ricca di sogni e determinazione ad affrontare i problemi che la vita gli ha riservato». «Era importante trovare un ritmo nelle tante vicende da raccontare in due ore – continua il regista – perché le storie hanno il compito di dare un ordine agli eventi, di interpretare la vita, non imitarla. La sfida maggiore? Restituire la drammaticità nella seconda parte del film, con il Bocelli adulto che aspetta la sua grande occasione. Occasione che arriverà con Zucchero, e poi sul palco di Sanremo». E sugli attori il regista afferma: «Non dovevano avvicinarsi fisicamente ai veri protagonisti, ma possedere la stessa profonda umanità. Volevo una somiglianza del cuore». Il senso di questa storia ce lo dà lo stesso Bocelli quando alla fine del film recita: «Ogni vita è un'opera d'arte, il segreto è non perdere mai la fiducia, e confidare nel piano di Colui che ha fatto il mondo. L'amore è la chiave di tutto (...). E soprattutto ricordatevi che il caso non esiste. È un'illusione degli uomini superbi e senza legge che hanno sacrificato alla ragione la verità su cui tutto si regge».

**Alessandra De Luca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“La musica del silenzio”



**E' DI TAVARNUZZE L'ATTRICE PIU' GIOVANE**

# Il 'Paradiso' di Margherita Scelta nel film dopo il provino



di MANUELA PLASTINA

**C'È UN PO'** di Tavarnuzze nel «Paradiso delle Signore»: la fiction della prima serata Rai 1 che sta ottenendo grandi consensi da parte del pubblico per questa sua seconda edizione, ha voluto anche una giovane attrice fiorentina, precisamente della frazione di Impruneta. Margherita Ria Tiesi, 23 anni, interpreta Ines Rossetti, una delle «Veneri» del film tv.

**Margherita, com'è arrivata questo ruolo?**

«Con un provino: sapevo che erano aperti i casting per la seconda stagione de «Il Paradiso delle Signore», avevo seguito la fiction e mi era piaciuta molto; inoltre fin da piccola desideravo fare film in costume. Gli anni '50 sono così belli per quanto riguarda la moda femminile! Sensualità ed eleganza: stupendo!».

**Il personaggio di Ines Rossetti, le assomiglia nel carattere?**

«E' una ragazza molto sensuale, bella e spigliata, anche se a volte un po' ingenua e naif. Sembra essere molto navigata in fatto di uomini, ma in realtà l'ostentata sicurezza nasconde il desiderio di trovare il vero amore. È molto diversa da me: non sono così sensuale, mi sento un maschiaccio e sono molto più timida di lei. Per costruire il suo personaggio sono partita proprio dai vestiti di quell'epoca: gonna stretta e tacchi alti. Alla prova del costume sembrava che camminassi «sulle uova», dovevo perciò imparare ad essere estremamente sexy».

**Il vostro cast è per lo più al femminile. Come si è trovata con le altre attrici?**

«Sono amiche più che colleghi: è nata una bellissima amicizia tra tutte noi. Non potevo chiedere di meglio. Ci siamo aiutate a vicenda

e supportate giorno per giorno, imparando a conoscerci e volendoci bene. Infatti nonostante il lavoro sia finito, continuiamo a sentirci e a vederci».

**Da dove nasce la sua passione per la recitazione?**

«Da piccola giocavo inventandomi le storie; quando guardavo i film, immaginavo di essere uno di quei personaggi. E ancora lo faccio. A 4 anni son salita sul palcoscenico in un laboratorio teatrale di Tavarnuzze. A 10 anni ero determinata a fare questo da grande. Ho studiato recitazione prima all'Accademia teatrale di Firenze, poi finito il liceo classico mi sono trasferita a Roma, dove sto frequentando il Centro Sperimentale di Cinematografia. Questo è il mio primo vero lavoro per la televisione. Ho fatto una posa per un'altra serie che deve ancora uscire, ma è una piccola partecipazione».

**Il suo sogno per il futuro?**

«Spero di poter lavorare presto nel cinema e mi piacerebbe tanto recitare in inglese».

**Qual è il rapporto con la sua terra, il suo paese e anche Firenze?**

«Per motivi di studio e lavoro vivo principalmente a Roma, ma torno in paese almeno una volta al mese per trovare parenti e amici. Lì è casa mia: tornare significa ricaricarsi, riposarsi e stare un po' in silenzio dopo i caotici giorni romani. Essendo Tavarnuzze un paese piccolo, la voce che io sia in onda su Rai 1 è girata velocemente. Devo dire che mi sento di qui e non fiorentina, non dico sono fiorentina: dico sono di Tavarnuzze. Sono in tanti gli amici o i vicini di casa che mi hanno scritto o chiamato nei giorni in cui è uscita la serie. Mi sono stati vicino, come hanno sempre fatto».



Margherita Tiesi (anche nella foto in alto accanto al titolo)





Il cast al completo de «Il paradiso delle signore 2», la seconda stagione fiction sul mondo della moda negli anni '50, seguitissima su Rai Uno